

OGGETTO: Revoca della delibera n. 1462 del 31/8/2026.

DELIBERAZIONE N. 1666

Servizio Legale

Si attesta che il costo di cui al presente atto rientra nelle assegnazioni di budget del Servizio Legale.
L'addetto al riscontro

Il Responsabile del Servizio Legale
Avv. Liliana Iachelli

Adottata nella seduta del 02/10/ 2026
dal Direttore Generale
dott. SALVATORE GIUFFRIDA

con l'intervento dei sig.ri:

Direttore Amministrativo Dott. Salvatore M. Torrisi

Direttore Sanitario Dott.ssa Diana Cinà

e con l'assistenza, quale segretario verbalizzante,
della Dott.ssa Giuliana Cardone

Settore Economico Finanziario

Si prende atto di quanto sopra e si attesta che il costo previsto nel presente atto è stato registrato.

L'Addetto

Il Dirigente del Settore
Affari Economico - Finanziari
(Dott. Rosario Privitera)

Funzionario istruttoria
(Dott. Carmelo Leocata)



IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'atto di citazione notificato in data 17/10/2018 ad istanza degli eredi e prossimi congiunti di B. D., con il quale veniva chiesto al Tribunale di Catania di accertare e dichiarare le responsabilità contestate ai sanitari dell'U.O. di Chirurgia Vascolare in merito ai ricoveri del 12/8/2012 e del 15/9/2012 della citata paziente e per l'effetto condannare questa Azienda al risarcimento dei danni conseguentemente subiti dagli eredi sia personalmente che per via ereditaria per complessivi € 316.389,18 oltre interessi e spese di giudizio;

Rilevato che il sinistro di che trattasi risulta essere privo di copertura assicurativa, essendo stato denunciato a questa Azienda per la prima volta successivamente alla data del 30/6/2014, dalla quale è operativo il recesso di tutte le Aziende del SSR dalla polizza RCT/O n. ITOMM1301607/10 stipulata con la Compagnia AMTRUST;

Vista la sentenza n. 5176/2024 con cui il Tribunale di Catania ha rigettato la domanda di parte attrice;

Visto l'atto di citazione in appello con cui i sigg. B.A., B.G., insieme ai sigg.ri B.G., B.A. e B.C., anch'essi eredi e prossimi congiunti di B.D. chiedono in riforma della superiore sentenza che si dichiari la responsabilità professionale dei sanitari dell'U.O. di Chirurgia Vascolare e, per l'effetto, venga pronunciata la condanna dell'Azienda al pagamento oltre alla somma suindicata anche di quella di € 153.308,03 in favore degli ulteriori eredi appellanti;

Vista la delibera n.1242/2025, con cui è stato disposto di doversi costituire in giudizio al fine di contestare le richieste formulate da parte appellante, affidando all'uopo incarico di rappresentanza e difesa dell'Azienda all'avv. Tiziana Lauricella;

Vista la sentenza n. 844/2026 resa in data 8/6/2026 con cui la Corte D'Appello di Catania in parziale accoglimento dell'appello proposto da B.A. e B.G. ed in riforma della sentenza n. 5176/2024 del Tribunale di Catania ha condannato l'Azienda al pagamento in favore dei predetti della somma complessiva di € 179.988 oltre interessi da calcolare sulla somma devalutata e quindi rivalutata annualmente ed al pagamento di spese legali e di CTU;

Visto l'atto di precetto notificato in data 2/7/2026 per il pagamento della complessiva somma di € 232.004,67 in esecuzione della sentenza citata;

Vista la delibera n.1145 del 9/7/2026, con cui, stante che detto ultimo atto è da ritenersi nullo poichè notificato prima della decorrenza del termine di 120 giorni previsto dal D.L. n. 669/1996, art. 14, comma 1, convertito con modifiche dalla L. n. 30/1997 e successivamente modificato dal D.L. n. 269/2003, art. 44, convertito con modifiche dalla L. n. 326/2003, è stato disposto di affidare al legale di cui sopra per continuità l'incarico di proposizione di atto di opposizione a precetto;

Considerato che controparte a seguito della notifica di detto ultimo atto aveva richiesto in via transattiva che l'Azienda rinunciasse alla azione di opposizione a fronte alla riduzione per € 2.000 della richiesta di pagamento della somma dovuta complessivamente in esecuzione della citata sentenza della Corte D'Appello di Catania;

Vista, altresì, la delibera n. 1462 del 31/8/2026, con cui è stato disposto di proporre ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione per l'annullamento della sentenza di cui sopra e di affidare l'incarico di rappresentare e difendere l'Azienda all'avv. Tiziana Lauricella, per continuità, ai fini della proposizione del summenzionato ricorso;

Rilevato che da un ulteriore esame della sentenza citata è emerso che a fronte dei possibili profili di impugnazione della stessa evidenziati dal legale incaricato sussiste anche la concreta possibilità che la proposizione di ricorso incidentale da parte dei resistenti comporti per l'Azienda l'assoggettamento ad ulteriori oneri oltre quelli già posti a carico, comportando di fatto la proposizione dell'ulteriore gravame un elevato rischio di maggiori esborsi per la stessa;

Che, di converso, la sussistenza del giudizio di opposizione a precetto con alta probabilità di accoglimento rende ancor più percorribile l'ipotesi della definizione transattiva del contenzioso, attraverso la rinuncia delle parti alla proposizione del ricorso in Cassazione a fronte di una conveniente riduzione dell'importo da corrispondere ai sigg. B.A., B.G.;

Ritenuto, pertanto, che sussistono ragioni di opportunità e di strategia di gestione dell'esecuzione della sentenza di cui sopra, in base ai quali risulta conveniente per l'Azienda revocare la suindicata delibera n. 1462/2026, con la quale era stato disposto di proporre ricorso in Cassazione e di affidare incarico al citato legale fiduciario;

Ritenuto, altresì, di invitare quest'ultimo, nell'ambito dell'incarico conferito con delibera n. n.1145 del 9/7/2026, ad avviare con il legale di controparte un percorso transattivo nel quale, a fronte della rinuncia a coltivare l'azione di opposizione al precetto ed alla rinuncia di entrambe le parti alla proposizione del ricorso in Cassazione, si manifesta piena disponibilità ad una pronta liquidazione e pagamento dell'importo dovuto, previa adeguata riduzione dell'importo precettato, in esecuzione del disposto della Corte d'Appello;

Su proposta del Responsabile del Servizio Affari Legali che con la sottoscrizione della presente ne attesta la regolarità formale e sostanziale;

Sentito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono ripetuti e trascritti, revocare la delibera n. 1462 del 31/8/2026, con cui è stato disposto di proporre ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione per l'annullamento della sentenza n. 844/2026 resa in data 8/6/2026 con cui la Corte D'Appello di Catania in parziale accoglimento dell'appello proposto da B.A. e B.G. ed in riforma della sentenza n. 5176/2024 del Tribunale di Catania ha condannato l'Azienda al pagamento in favore dei predetti della somma complessiva di € 179.988 oltre interessi da calcolare sulla somma devalutata e quindi rivalutata annualmente ed al pagamento di spese legali e di CTU.

Invitare l'avv. Tiziana Lauricella, nell'ambito dell'incarico conferito con delibera n. n.1145 del 9/7/2026, ad avviare con il legale di controparte un percorso transattivo nel quale, a fronte della rinuncia dell'Azienda a coltivare l'azione di opposizione al precetto ed alla rinuncia di entrambe le parti alla proposizione del ricorso in Cassazione, si manifesta piena disponibilità ad una pronta liquidazione e pagamento dell'importo dovuto adeguatamente ridotto in esecuzione del disposto della Corte d'Appello di Catania.

Munire la presente di clausola di immediata esecuzione, stante l'urgenza di definire il contenzioso di che trattasi.

Il Responsabile dell'Ufficio Legale
(Avv. Liliana Cocchelli)

Il Direttore Sanitario
(Dott.ssa Diana Cinà)

Assente

Il Direttore Amministrativo
(Dott. Salvatore M. Torrisi)

Il Direttore Generale
(Dott. Salvatore Giuffrida)

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro di Catania, ai sensi dell'art. 53 L.R. 30/93 s.m.i e dell'art. 32 della L. n. 69/2009.

Il Segretario Verbalizzante
(Dott.ssa Giuliana Cardone)